



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



SCHEMA di presentazione progetti

1	Codice progetto 1
PVF_10_2011	
2	Titolo del progetto
"INCONTRIAMOCI"	
3	Riferimento del compilatore 2
	Nome Francesca
	Cognome Pontara
	Recapito telefonico 335 5733089
	Recapito e-mail areaprogetti@arianna.coop
	Funzione referente
4	Soggetto proponente 3
4.1	A quale tipologia di ente appartiene il soggetto proponente il progetto?
	<input type="radio"/> Comune
	<input type="radio"/> Associazione (specifica tipologia) <input type="text"/>
	<input type="radio"/> Comitato/gruppo organizzato locale
	<input type="radio"/> Gruppo informale
	<input checked="" type="radio"/> Cooperativa
	<input type="radio"/> Oratorio/Parrocchia
	<input type="radio"/> Comunità di Valle/Consorzio di Comuni
	<input type="radio"/> Istituto scolastico
	<input type="radio"/> Pro Loco
	<input type="radio"/> Altro (specificare) <input type="text"/>
5	Soggetto responsabile 4
5.1	A quale tipologia di ente appartiene il soggetto responsabile del progetto?
	<input type="radio"/> Comune
	<input type="radio"/> Associazione (specifica tipologia) <input type="text"/>
	<input type="radio"/> Comitato/gruppo organizzato locale
	<input checked="" type="radio"/> Cooperativa
	<input type="radio"/> Oratorio/Parrocchia
	<input type="radio"/> Comunità di Valle/Consorzio di Comuni
	<input type="radio"/> Istituto scolastico
	<input type="radio"/> Pro Loco
	<input type="radio"/> Altro (specificare) <input type="text"/>
5.2	Specificare la denominazione o la ragione sociale del soggetto responsabile
Società Cooperativa Sociale Arianna	
5.3	Specificare in quale Comune ha sede il soggetto responsabile
Comune di Trento	

6	Collaborazioni		
6.1	Il soggetto responsabile prevede di collaborare attivamente con altri enti per questo progetto, anche in modo informale?		
	<input checked="" type="radio"/>	SI	
	<input type="radio"/>	NO	
6.2	Se sì, con quale tipologia di soggetti		
	<input checked="" type="checkbox"/>	Comune	
	<input type="checkbox"/>	Associazione (specifica tipologia)	<input type="text"/>
	<input type="checkbox"/>	Comitato/gruppo organizzato locale	
	<input checked="" type="checkbox"/>	Gruppo informale	
	<input type="checkbox"/>	Cooperativa	
	<input type="checkbox"/>	Oratorio/Parrocchia	
	<input type="checkbox"/>	Comunità di Valle/Consorzio di Comuni	
	<input checked="" type="checkbox"/>	Istituto scolastico	
	<input type="checkbox"/>	Pro Loco	
	<input type="checkbox"/>	Altro (specificare)	<input type="text"/>
7	Durata del progetto		
7.1	Quale è la durata del progetto?		
	<input checked="" type="radio"/>	Annuale	
	<input type="radio"/>	pluriennale	
7.2	Quando tempo è stato richiesto per la progettazione e quanto si prevede sarà necessario per attuare le fasi successive? Riportare di seguito: (Indicare i tempi arrotondando o in mesi, o in settimane o in giorni)		
		Data di inizio	Data di fine
1	progettazione	01/11/2010	25/11/2010
2	organizzazione delle attività	10/01/2011	13/02/2011
3	realizzazione	14/02/2011	20/12/2011
4	valutazione	21/12/2011	30/12/2011

8	Luogo di svolgimento
8.1	Dove si svolge il progetto?

Centro giovani di Pergine Valsugana e Pergine Valsugana

9	Ambiti di attività
9.1	In quale dei seguenti ambiti di attività ricade il progetto? 8
	<input checked="" type="checkbox"/> la formazione e la sensibilizzazione verso amministratori, genitori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri, al fine di accrescere i livelli di responsabilizzazione delle categorie di cui sopra verso i giovani cittadini, in qualità di figli ed utenti di servizi culturali, ricreativi o di altre attività
	<input type="checkbox"/> la sensibilizzazione alla partecipazione/appartenenza al proprio territorio ed all'assunzione di responsabilità sociale da parte dei giovani, anche prevedendo momenti formativi residenziali strutturati sul modello dei campus
	<input checked="" type="checkbox"/> attività di informazione, di indirizzo e di orientamento finalizzata a facilitare l'accesso alle opportunità offerte ai giovani ed a fornire prime risposte a richieste che i giovani o le loro famiglie manifestano anche in maniera individuale nei vari ambiti esistenziali: scuola, lavoro, socialità
	<input type="checkbox"/> l'apertura ed il confronto con realtà giovanili nazionali ed europee attraverso scambi o iniziative, basati su progettualità reciproche
	<input checked="" type="checkbox"/> laboratori che vedano protagonisti i giovani nel campo dell'arte, della creatività, della manualità e della riflessione sulle grandi questioni del nostro tempo
	<input type="checkbox"/> progetti che vedano il mondo giovanile protagonista nelle fasi di ideazione, gestione e realizzazione
	<input type="checkbox"/> percorsi formativi finalizzati all'apprendimento di competenze di cittadinanza attiva, con particolare attenzione all'ambito delle tecnologie digitali

10	Area tematica
10.1	In quale area tematica o macro settore di intervento si inserisce il progetto? 9
	<input type="radio"/> Cittadinanza attiva e volontariato <input type="radio"/> Arte, creatività e fotografia <input type="radio"/> Musica e danza <input type="radio"/> Teatro, cinema e fotografia <input type="radio"/> Tecnologia e innovazione <input checked="" type="radio"/> Educazione e comunità <input type="radio"/> Sport, salute e benessere <input type="radio"/> Economia, ambiente e sostenibilità <input type="radio"/> Conoscere e confrontarsi con il mondo <input type="radio"/> Altro specificare <input type="text"/>
11	Obiettivi generali
11.1	Quale sono gli obiettivi generali che il progetto si propone di raggiungere? 10
Obiettivi legati ai giovani	
	<input checked="" type="checkbox"/> Ascolto e raccolta di bisogni <input type="checkbox"/> Conoscenza/valorizzazione dell'identità locale e del territorio <input type="checkbox"/> Favorire e sostenere il protagonismo e la partecipazione attiva <input type="checkbox"/> Trasmissione di competenze di ideazione, progettazione e organizzazione di attività <input checked="" type="checkbox"/> Formazione/Educazione <input type="checkbox"/> Interculturalità/Multiculturalità <input type="checkbox"/> Orientamento scolastico o professionale <input checked="" type="checkbox"/> Sostegno alla transizione all'età adulta <input type="checkbox"/> Altro specificare <input type="text"/>
Obiettivi legati agli adulti e alla comunità in generale	
	<input type="checkbox"/> Dialogo inter-generazionale <input checked="" type="checkbox"/> Responsabilizzazione e sensibilizzazione degli adulti verso i problemi e le necessità dei giovani <input type="checkbox"/> Supporto alla genitorialità <input checked="" type="checkbox"/> Sinergia tra gli attori istituzionali del territorio (comune, scuole, etc.) <input type="checkbox"/> Sinergia tra gli attori non - istituzionali del territorio (famiglie, associazioni, gruppi, etc.) <input type="checkbox"/> altro specificare <input type="text"/>
12	Obiettivi specifici
12.1	Quale sono gli obiettivi secondari (rispetto a quelli generali definiti nel punto 11) che il progetto si propone di raggiungere? 11
	<ol style="list-style-type: none"> 1 Far acquisire agli adolescenti quei fattori protettivi in grado di incidere positivamente nelle situazioni di rischio (compagnie devianti, alcool, sostanze,...) 2 Favorire l'incontro, il dialogo tra generazioni e l'emersione dei bisogni dei ragazzi , favorire rapporti di rete e la collaborazione con le agenzie presenti sul territorio che si occupano di giovani 3 Costruire reti di supporto per il sostegno dei singoli o dei gruppi d'adolescenti in difficoltà 4 Favorire il protagonismo giovanile all'interno di percorsi di cittadinanza attiva 5 Accompagnare e sostenere i ragazzi nel percorso di definizione di sé, di crescita e di costruzione di identità
13	Tipo di attività
13.1	Quale sono le attività principali che si prevede di realizzare con il progetto? 12
	<input checked="" type="checkbox"/> Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline (anche artistiche o sportive) - TEORIA <input checked="" type="checkbox"/> Corsi/interventi di formazione/laboratori/insegnamento di discipline (anche artistiche o sportive) - PRATICA <input type="checkbox"/> Dibattiti/incontri di discussione e confronto (su politica, attualità, cultura?) <input type="checkbox"/> Eventi <input type="checkbox"/> Visite a istituzioni / viaggi - scambio / campus <input checked="" type="checkbox"/> Animazione <input type="checkbox"/> Redazione giornalistica/Rivista <input type="checkbox"/> Diffusione, promozione <input type="checkbox"/> Altro - specificare: <input type="text"/>

14	Descrizione del progetto
14.1	Descrivere brevemente il contesto e le problematiche affrontate.

Il fare del centro Giovani di Pergine Valsugana porta quotidianamente gli educatori a contatto con adolescenti e giovani che manifestano bisogni espressi e inespressi, non sufficientemente coperti dai Servizi esistenti. Questi ragazzi sollevano domande ed hanno speranze, che non sembra trovino quell'ascolto accogliente tale da favorirne una libera espressione e realizzazione.

Gli educatori incontrano da una parte la forte richiesta di sostegno scolastico da parte di ragazzi, che manifestano la difficoltà di svolgere autonomamente i compiti e lo studio e di gestire in modo "sano" e creativo il loro tempo libero. Dall'altra si incrocia la richiesta di molti giovani di potersi incontrare tra coetanei, come pure di incontrare, nel corso della loro crescita, adulti capaci di ascoltarne le difficoltà, di accompagnarli nelle fatiche quotidiane e di sostenerli nella scoperta dei propri sogni e desideri.

Gli educatori intercettano anche una fascia di adolescenti che, pur avendo voglia di fare, partecipare, parlare, non sanno a chi rivolgersi, o come, o dove e spesso si lasciano trasportare dalla vita non fermandosi a riflettere, ad ascoltare, a capire, a pensare.

Oltre che con le fasce più giovani della popolazione, l'operatività quotidiana mette gli educatori in continua relazione anche con professionisti, adulti significativi e testimoni privilegiati del territorio che, con modi e linguaggi differenti, riconoscono e sostengono le necessità espresse dai ragazzi e le considerazioni appena proposte. Le stesse famiglie manifestano il bisogno di essere affiancate nell'affrontare le difficoltà di gestire e comprendere la crescita dei figli e spesso chiedono "spazi protetti" educativi e ricreativi per i loro ragazzi.

Ci si scontra anche con una fetta di mondo adulto che tende a identificare i giovani come soggetti problematici, dei quali si evidenziano più i malesseri, i disagi e comportamenti a rischio, che non le potenzialità creative e le risorse personali.

Ecco dunque perché il progetto vuole investire sul mantenimento di quelle condizioni di normalità tra giovani e adulti, che garantiscono un assorbimento delle criticità tipiche della fase adolescenziale e giovanile entro canali di sfogo supervisionati e controllati; nello stesso tempo vuole essere un luogo in cui si possa sperimentare, crescere e costruire un'identità sana attraverso percorsi di responsabilizzazione e autonomia.

Il perseguimento di tali obiettivi passa attraverso l'incoraggiamento di tutte quelle attività che a livello cittadino promuovono lo sviluppo di una cultura del dialogo tra generazioni, che vivono in una società a diverse velocità; il potenziamento del lavoro di rete tra quanti si occupano di mondo giovanile; lo sviluppo della cultura dell'ascolto attivo e non giudicante.

Ascolto e dialogo, lo si vuole ricordare, sono strumenti fondamentali per favorire l'incontro e la conoscenza, ingredienti necessari per evitare facili pregiudizi e veloci stereotipizzazioni.

14	Descrizione del progetto
14.2	Descrivere brevemente le attività da realizzare.

Il progetto nasce come prosecuzione della positiva esperienza maturata dal centro giovani di Pergine con il progetto Mappe Urbane, solco su cui vuole continuare e dar seguito sia nella dimensione dei saperi raggiunti e condivisa sia nella dimensione metodologica, dando applicazione pratica a quanto emerso da quell'esperienza. Frammentarietà, fatica, dispersione, esclusione, noi-loro, dipendenza, invisibilità, aiuto, aggressività, creatività, voglia di partecipare sono alcuni dei temi (concetti) emersi dal quotidiano operare di Mappe Urbane. Da questi si vuol ripartire con Incontriamoci. Il progetto intende infatti costruirsi attraverso due "binari" paralleli e tra di loro intersecanti: l'educativa territoriale e la co-progettazione con i ragazzi di attività strutturate, la costruzione di una rete calda e partecipante.

Per quel che concerne le attività il progetto si dipanerà secondo la metodica a fase del modello di educativa di strada, modello che prevede un primo momento dedicato alla formazione degli operatori (MARZO), un secondo momento (APRILE-MAGGIO) di mappatura e ricognizione del territorio perginese e alla costruzione della rete primaria di sostegno al progetto, seguirà una terza fase operativa con i ragazzi di co-progettazione e realizzazione di quanto pensato (GIUGNO-NOVEMBRE): si organizzeranno momenti di incontro e confronto, laboratori esperienziali e creativi, attività ludiche, cineforum, incontri con esperti, corsi tematici, tutte iniziative proposte e gestite dagli educatori, insieme ai ragazzi, in un clima di collaborazione, condivisione e rispetto reciproco, con lo scopo di rendere gli adolescenti sempre più protagonisti della vita del "loro" centro. Nello stesso periodo si adrà sempre più approfondendo la collaborazione, in una dimensione volta al FARE con la rete. Ultimo momento previsto riguarderà la valutazione interna ed esterna con tutti gli attori partecipanti al progetto (DICEMBRE).

Tramite questo percorso si intende quindi raggiungere quei ragazzi che, pur abbisognando di figure adulte di riferimento che li sappiano accompagnare attraverso le fatiche e le bellezze della crescita, non riescono a varcare la soglia e a frequentare i servizi e i centri che il territorio offre. Da qui dunque l'idea di attivare un intervento di educativa territoriale, che si svolge all'esterno del centro, ma in stretta sinergia con lo stesso, con lo scopo di ridurre i fattori di disagio e di rischio creando le condizioni per un miglioramento dei rapporti tra individuo e ambiente attraverso la presenza dell'educatore nei luoghi di vita delle persone. Con l'educativa territoriale, che coinvolge oltre ai ragazzi le famiglie, le scuole, le associazioni formali e non, si crea una rete informale con gli adolescenti, che permette di arrivare là dove una metodologia rigida si ferma migliorando così la qualità di vita non solo dei ragazzi, ma di tutto il territorio. Attraverso questo intervento si allacceranno dunque rapporti con la famiglia, con la scuola, con altre realtà del territorio e con la comunità tutta, sostenendo e valorizzando una comunità competente, capace di individuare i propri problemi, di farsene carico e di impegnarsi per cercarvi soluzioni. L'intento del progetto è dunque anche quello di far sì che le diverse realtà territoriali percepiscano il loro essere importanti componenti educative e di attivare tutte le risorse determinanti per la creazione di una città "sana, creativa e solidale".

Per realizzare le attività in oggetto saranno incaricati nello specifico due educatori che seguiranno un percorso formativo tenuto da Maurizio Camin, presidente della Cooperativa Arianna, ed esperto di educativa territoriale. Alla formazione parteciperanno anche gli educatori del centro giovani, i quali saranno anch'essi coinvolti nello sviluppo del progetto.

14	Descrizione del progetto
14.3	Descrivere brevemente i risultati attesi.

I risultati attesi del progetto possono essere ricondotti al desiderio di creare situazioni in cui i ragazzi siano attivi e responsabili all'interno della propria comunità.

Concretamente ci si aspetta:

- Dei cambiamenti sociali legati all'acquisizione da parte dei ragazzi di modalità nuove di rapporto (assunzione di responsabilità, miglioramento della comunicazione, interiorizzazione delle regole,...);
- Una considerazione sociale più positiva dei giovani;
- Un maggior coinvolgimento degli adolescenti nell'organizzazione e nella promozione di iniziative ed attività;
- L'apprendimento da parte dei ragazzi di abilità tecniche e manuali;
- Una maggior consapevolezza da parte dei ragazzi dei propri limiti e potenzialità;
- La creazione di uno spazio in cui i giovani si possano sperimentare;
- Una maggior prevenzione del disagio giovanile;
- L'integrazione delle diverse risorse presenti sul territorio;
- L'aggancio di giovani ai margini;
- Un sostegno alle famiglie nella crescita dei figli;
- Un'integrazione della famiglia con gli ambienti educativi e sociali a essa destinati;
- La costruzione e l'attivazione di una rete locale responsabile, fatta di soggetti attivi e competenti, che dialogano tra loro e si confrontano al fine di creare un tessuto sociale in grado di accogliere l'adolescente e di favorirne una crescita sana e armoniosa, oltre che di valorizzare le ricchezze del territorio.

14	Descrizione del progetto
14.4	ABSTRACT.

Il progetto vuole sostenere e valorizzare una comunità competente, che si conosce e dialoga, che è capace di individuare i propri problemi e di impegnarsi per cercarvi soluzioni.

Lavorerà con i ragazzi e con la comunità tutta, creando situazioni in cui i giovani siano attivi e responsabili nel proprio territorio e attivando una rete locale responsabile, che dialoga per creare un tessuto sociale in grado di accogliere l'adolescente e di favorirne una crescita sana e armoniosa.

15	Target	
15.1	Chi sono gli "organizzatori" del progetto? 14 Con "organizzatori" si intendono tutti coloro che verranno coinvolti nelle fasi di organizzazione: sono quindi coloro che partecipano a ideazione, progettazione e realizzazione del progetto e che quindi acquisiranno competenze organizzative e svolgono un ruolo da protagonisti.	
	<input type="checkbox"/> Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)	
	<input checked="" type="checkbox"/> Adolescenti 15-19 anni	
	<input type="checkbox"/> Giovani 20-24 anni	
	<input type="checkbox"/> Giovani 25-29 anni	
	<input type="checkbox"/> Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni	N
	<input checked="" type="checkbox"/> Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)	25
	<input type="checkbox"/> Altro: specificare <input type="text"/>	

15	Target	
15.2	Chi sono i "partecipanti attivi" del progetto? 15 Con "partecipanti attivi" si intendono tutti quelli che hanno acquisito competenze prendendo parte al progetto.	
	<input checked="" type="checkbox"/> Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)	
	<input checked="" type="checkbox"/> Adolescenti 15-19 anni	
	<input checked="" type="checkbox"/> Giovani 20-24 anni	
	<input type="checkbox"/> Giovani 25-29 anni	
	<input type="checkbox"/> Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni	N
	<input type="checkbox"/> Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)	100
	<input type="checkbox"/> Altro: specificare <input type="text"/>	

15	Target	
15.3	Chi sono i "fruitori" (pubblico / spettatori) del progetto? 16 Con "fruitori" si intendono tutti coloro che hanno assistito ad un evento, una serata, una manifestazione, aperti al pubblico.	
	<input checked="" type="checkbox"/> Tutta la cittadinanza	
	<input type="checkbox"/> Pre-adolescenti 11-14 anni (scuola secondaria di primo grado/ex scuola media)	
	<input type="checkbox"/> Adolescenti 15-19 anni	
	<input type="checkbox"/> Giovani 20-24 anni	
	<input type="checkbox"/> Giovani 25-29 anni	N
	<input checked="" type="checkbox"/> Genitori con figli di età compresa tra gli 11 e i 29 anni	120
	<input checked="" type="checkbox"/> Altri adulti significativi (amministratori, animatori di realtà che interessano il mondo giovanile, operatori economici ed altri)	
	<input type="checkbox"/> Altro: specificare <input type="text"/>	

16	Promozione e comunicazione del progetto
16.1	Indicare le modalità tramite cui si prevede di diffondere le informazioni e le comunicazioni inerenti al progetto 17
<input type="checkbox"/>	Nessuna comunicazione prevista
<input checked="" type="checkbox"/>	Articoli su quotidiani, riviste, bollettini
<input type="checkbox"/>	Bacheche pubbliche
<input checked="" type="checkbox"/>	Cartelloni/manifesti/locandine/volantini
<input type="checkbox"/>	Eventi pubblici (conferenza stampa, serate ecc..)
<input type="checkbox"/>	Lettere cartacee
<input checked="" type="checkbox"/>	Passaparola
<input checked="" type="checkbox"/>	Strumenti informatici (E-mail, newsletter, Social Network, Blog..)
<input type="checkbox"/>	Telefonate / SMS
<input type="checkbox"/>	Altro: specificare <input type="text"/>
17	Valutazione
17.1	Sono previsti strumenti di valutazione?
<input checked="" type="radio"/>	SI
<input type="radio"/>	NO
17.2	Se si, Quali? 5
1	Incontro con gli attori rete coinvolti nel progetto
2	Diario di bordo del percorso
3	Griglia presenze ragazzi spazio compiti
4	Materiale delle diverse iniziative proposte nell'ambito del progetto
5	Strumenti vari rilevazione gradimento iniziative

18 Piano finanziario del progetto			
18.1 Spese previste			
Voce di spesa	Importo Euro		
1 Affitto Sale, spazi, locali	0		
2 Noleggio Attrezzatura stabile	0		
3 Acquisto Materiali specifici usurabili cartoleria, CDR, materiali per laboratori	3000,00		
4 Compenso e/o rimborsi spese Numero ore 740 Tariffa oraria € 16,40	12136,00		
5 Pubblicità/promozione	1000,00		
6 Viaggi e spostamenti	0		
7 Vitto e alloggio per i partecipanti ai progetti	0		
8 Tasse / SIAE	900,00		
9 Altro 1 - Specificare formazione € 45,00/h*8 ore al mese*11 mesi	3960,00		
10 Altro 2 - Specificare	0		
11 Altro 3 - Specificare	0		
12 Altro 4 - Specificare	0		
13 Altro 5 - Specificare	0		
14 Altro 6 - Specificare	0		
15 Valorizzazione attività di volontariato	0		
Totale A	20.996,00		
18.2 Entrate esterne al territorio e incassi			
Voce di entrata	ImportoEuro		
1 Finanziamenti di Enti pubblici esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	0		
2 Finanziamenti di Enti e attori privati esterni al territorio di riferimento del PGZ (specificare quali)	0		
3 Incassi da iscrizione	0		
4 Incassi di vendita	0		
Totale B	0,00		
DISAVANZO A - B	20.996,00		
18 Piano finanziario del progetto			
18.3 Entrate previste provenienti dal contesto del PGZ			
Voce di spesa	ImportoEuro		
1 Finanziamenti di Enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ membri del Tavolo (specificare quali) Comune di pergine, Comunità di Valle	9498		
2 Finanziamenti di Enti pubblici del territorio di riferimento del PGZ non membri del Tavolo (specificare quali)	0		
3 Finanziamenti di Enti e attori privati del territorio (specificare quali) Cassa rurale di Pergine	1000		
4 Autofinanziamento	0		
5 Altro - Specificare	0		
6 Altro - Specificare	0		
Totale	10.498,00		
Disavanzo	Finanziamenti di Enti pubblici membri del Tavolo	Entrate diverse	Contributo PAT
20.996,00 Euro	9498 Euro	1.000,00 Euro	10.498,00 Euro
Percentuale sul disavanzo	45,20 %	4,80 %	50,00 %